

SanDonàdiPiave

TRIBUNALE
La cittadella della giustizia di San Donà di Piave e nel riquadro Alberto Vigani



Davide De Bortoli
SAN DONÀ DI PIAVE

«Da due mesi a due anni per il pagamento degli avvocati che praticano il gratuito patrocinio». Si tratta di un'altra conseguenza della chiusura del tribunale a San Donà, segnalata dall'avvocato Alberto Vigani, responsabile giuridico dell'associazione Art 24 Cost. fondata a San Donà. Il gruppo no profit è impegnato nel diffondere la cultura del gratuito patrocinio, basandosi sul presupposto per cui «non vi può essere Giustizia senza accesso alla difesa» per ogni persona. «La sezione staccata del Tribunale liquidava le pratiche nel corso di due o tre mesi dalla sentenza - spiega Vigani - ora invece si prevedono due o tre anni, poiché il Tribunale di Venezia ha queste tempistiche per smaltire il lavoro». Le lungaggini per liquidare i compensi degli avvocati secondo Vigani vanno a minare l'effettività del diritto di difesa, «Considerato anche - precisa il legale - che i compensi del gratuito patrocinio è la metà del tariffario minimo per il settore civile e il 70 per cento del tariffario penale». Nel Veneto

SAN DONÀ Con il trasferimento del tribunale i tempi dei pagamenti passano da 2 mesi a 2 anni

«Patrocinio gratuito in crisi»

Vigani: «Così si mina l'effettività del diritto di difesa»

Orientale disponibili al gratuito patrocinio nel ramo civile sono 40 avvocati, una trentina nel Sandonatese e una decina nel Portogruarese. Nel ramo penale sono una ventina nel Sandonatese e tre a Portogruaro. «In Provincia di Venezia - continua Vigani - sono stati 1.200 i casi trattati nel 2013 nel civile e dietro a ogni caso ci sono fami-

glie o altre situazioni che necessitano tutela». Sempre nel ramo civilistico le cause più frequenti riguardano il diritto di famiglia (separazione e affidamenti di minori), ma anche il recupero dei crediti da lavoro dipendente o sfratti per morosità. Numero che anche a causa della crisi sembra destinato a crescere. Tra le iniziative dell'associazio-

ne Art 24 Cost. le "guide brevi" gratuite, scaricabili al sito: www.avvocatogratis.com, su materie giuridiche accessibili a tutti, che hanno riscosso un notevole interesse con 200mila download. Di recente è stato realizzato anche un profilo facebook e alcune interviste televisive sul tema grazie alla disponibilità della cooperativa PiaveTv.

Presepe a Jesolo
Portatore di pace scelto dalla gente

JESOLO - Presepe di Sabbia: il «Portatore di Pace» 2014 sarà scelto direttamente dai visitatori. Si tratta della statua che ogni anno viene dedicata ad una personalità che si è distinta universalmente per aver diffuso la pace e la conciliazione tra i popoli. Negli anni passati questa sezione del presepe ha visto rappresentati Papa Giovanni Paolo II, il Mahatma Gandhi, Madre Teresa di Calcutta, Papa Giovanni XXIII, Nelson Mandela mentre quest'anno è toccata a San Francesco. La statua della prossima edizione sarà invece scelta dal pubblico: all'uscita della mostra, in piazza Marconi, ogni visitatore potrà indicare il proprio nome. Il presepe è visitabile fino al prossimo 2 febbraio. (g.bab)

SAN DONÀ L'appello dell'ex assessore Contarin

«Leo stacchi la spina all'amministrazione»

SAN DONÀ DI PIAVE - «Leo stacchi la spina a questa amministrazione comunale e insieme ricostruiamo un grande centrodestra». Per l'ex candidato ed ex assessore Giansilvio Contarin il governo della città guidato da Andrea Cereser è già arrivato al capolinea. Lo dimostrano, a suo dire, i risultati che ancora non ci sono e i contrasti interni tra due anime che difficilmente potevano convivere: quella del Pd, con Cereser in testa, e quella di destra del vice sindaco Oliviero Leo. Ed è proprio a quest'ultimo che Contarin si rivolge. «Sta dicendo cose condivisibili, sul fatto che vanno prese delle decisioni, che si sta perdendo tempo e la città chiede delle risposte. Dice cose da opposizione, ovvero opinioni che fanno parte del modo di vedere del centrodestra. E allora stacchi la spina a questa amministrazione e

con noi costruisca un grande centrodestra. Anche perché San Donà ha questo tipo di elettorato. Con le ultime elezioni ha dimostrato quello che voleva, la sua forza e il bacino che può raccogliere: sediamoci attorno ad un tavolo e risolviamo anche le questioni personali che possono essere state alla base della rottura». L'ex assessore si dice non sorpreso dei contrasti emersi tra Leo, suo ex collega di giunta, ed il sindaco Cereser. «Era inevitabile che emergessero queste divergenze, d'altra parte quello è stato un matrimonio di convenienza». Al di là delle dichiarazioni di facciata del "vogliamo tutti bene", sono evidenti le differenze culturali e politiche. Leo ha le sue idee e le sta portando avanti: peccato che sia esattamente all'opposto di quello che pensa il sindaco.

Fabrizio Cibin

© riproduzione riservata

MUNICIPIO

L'ex candidato sindaco Contarin invita Leo a lasciare il governo e ad impegnarsi a formare un nuovo centrodestra



SAN DONÀ L'incidente venerdì sera in via Noventa Sbanda e distrugge auto in sosta

SAN DONÀ - Lo schianto, il botto che ha scosso la gente che si trovava all'interno dei negozi e delle abitazioni della zona, poi l'arrivo dell'ambulanza, per un intervento che fortunatamente si è reso necessario solo per ferite lievi. È l'incidente avvenuto nella prima serata di venerdì in via Noventa, nei pressi del centro

di Mussetta, causato da un automobilista forse in stato di ebbrezza alcolica; su questo saranno le analisi chieste dalla Polizia locale intervenuta sul posto per i rilievi di legge, a fare chiarezza. Di certo fa specie la dinamica del sinistro: un'auto in sosta centrata in pieno in modo all'apparenza inspiegabile, da un'altra

vettura che transitava in un tratto di rettilineo. L'incidente all'altezza dell'edicola di via Noventa. In sosta una Suzuki. A centrarla in pieno una Opel Kadett. Un forte botto che ha fatto temere il peggio. Dato l'allarme, sul posto una pattuglia dei vigili e l'ambulanza del 118. (f.cib)

© riproduzione riservata